



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

SPIC81000V: ISA 18 - I.C. ARCOLA/AMEGLIA

Scuole associate al codice principale:

SPAA81000P: ISA 18 - I.C. ARCOLA/AMEGLIA

SPAA81001Q: ARCOLA - VILLEMONTI

SPAA81002R: ARCOLA - PONTE

SPAA81003T: ARCOLA - ROMITO MAGRA

SPAA81004V: AMEGLIA - CAFFAGGIO

SPAA81005X: AMEGLIA - FIUMARETTA

SPEE810011: ARCOLA - CAPOLUOGO "XXV APRILE"

SPEE810022: ARCOLA - VILLE "BR. MUCCINI"

SPEE810033: ARCOLA RESSORA "ERALDO BERNABO"

SPEE810044: ARCOLA ROMITO M."A. BERTELLA"

SPEE810055: AMEGLIA CAPOLUOGO

SPEE810066: AMEGLIA-FIUMARETTA "GARIBALDI"

SPMM81001X: S.M. ARCOLA/ROMITO

SPMM810021: AMEGLIA "DON L. CELSI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuita' e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	---



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola primaria non sono presenti alunni non ammessi alla classe successiva. Nella scuola secondaria la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali o leggermente inferiore. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni della scuola primaria mentre non risultano abbandoni nella scuola secondaria. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore rispetto alla provincia. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato è inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola primaria nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. I risultati delle prove standardizzate nazionali della scuola primaria risultano superiori o in linea con i risultati nazionali e regionali per la maggior parte dei plessi, seppur la situazione non è omogenea. I risultati delle prove standardizzate nazionali della scuola secondaria generalmente risultano inferiori rispetto ai benchmark nazionali e regionali. Un'equa distribuzione degli alunni tra le classi è evidenziata da alta variabilità dei risultati all'interno della stessa classe ed una bassa variabilità tra le classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o neutro nella scuola primaria mentre nella scuola secondaria risulta pari alla media regionale in italiano e leggermente sotto la media regionale in matematica.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali che però non è adeguatamente strutturata in modo sistematico.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o riportano valutazioni basse. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INValSI risultatati di poco inferiori a quelli medi regionali. Nonostante la percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro sia leggermente inferiore alla percentuale media regionale, rispetto al livello di partenza ed al coefficiente socio economico delle famiglie il risultato non appare così negativo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale coinvolto è in misura limitata. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nelle scuole dotate di spazi adeguati, la maggior parte delle classi utilizza spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche. A scuola numerose sono le occasioni di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se andranno maggiormente formalizzati per allargare la partecipazione. In alcune classi si utilizzano metodologie diversificate, gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si connota per una marcata attenzione nella realizzazione di attività volte all'inclusione/integrazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale appropriata, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguata, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguitamento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La Scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale durante appositi incontri. Le attività di formazione che la scuola prevede per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti e con le criticità rilevate ed emergenti (es. didattica della matematica). La scuola realizza iniziative formative, soprattutto in collaborazione con la rete di ambito, che rispondono ai bisogni formativi del personale. La qualità non risulta sempre soddisfacente. Una parte significativa delle risorse per l'aggiornamento dell'Istituto sono destinate alla formazione delle figure sensibili della sicurezza. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute e delle inclinazioni dimostrate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare il livello di competenza degli alunni in italiano.

TRAGUARDO

Allineare i risultati in italiano di V primaria e III secondaria al benchmark Italia.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Attivare percorsi di recupero, sviluppo e potenziamento delle competenze comunicative in italiano.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Effettuare la disamina delle prove standardizzate nazionali e dei dati riguardanti le fragilità forniti da INValSI, al fine di programmare al meglio l'azione didattica.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettare percorsi di italiano come L2 per alunni stranieri. Considerato il costante aumento del numero degli alunni non italofoni, l'Istituto continuerà ad essere particolarmente attento all'inclusione di tali alunni attraverso l'attivazione di percorsi adeguati alle loro esigenze, anche in collaborazione con il Territorio.
4. Ambiente di apprendimento
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative incrementando le buone prassi per imparare ad apprendere.
5. Ambiente di apprendimento
Organizzare gli spazi di apprendimento in modo funzionale alle strategie didattiche.
6. Ambiente di apprendimento
Migliorare la dotazione tecnologica della scuola.
7. Inclusione e differenziazione
Garantire agli alunni con bisogni educativi speciali risorse e strumenti per un pieno sviluppo delle capacità e potenzialità personali e negli apprendimenti.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Attuare iniziative di formazione per i docenti su tematiche metodologiche e didattiche, anche in rete, finalizzate alla realizzazione di un contesto di apprendimento significativo e stimolante.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Migliorare la competenza di imparare ad imparare.

TRAGUARDO

Almeno la metà degli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria raggiunge un livello intermedio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborare un curricolo per lo sviluppo della competenza di imparare ad imparare.
2. Ambiente di apprendimento
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative incrementando le buone prassi per imparare ad apprendere.
3. Ambiente di apprendimento
Organizzare gli spazi di apprendimento in modo funzionale alle strategie didattiche.
4. Ambiente di apprendimento
Migliorare la dotazione tecnologica della scuola.
5. Inclusione e differenziazione
Garantire agli alunni con bisogni educativi speciali risorse e strumenti per un pieno sviluppo delle capacità e potenzialità personali e negli apprendimenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte sono strettamente all'analisi dei risultati delle prove INValSI, degli esiti scolastici, dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni. Le criticità individuate riguardano in particolare la competenza nella lingua italiana (che non è la madrelingua per molti dei nostri alunni): gli alunni ricorrono ad un lessico ristretto e basilare, incontrano difficoltà nell'esposizione orale e nella produzione scritta e nella comprensione. Possedere le parole adeguate per comprendere ed esprimere i concetti che si vogliono veicolare è un patrimonio personale che permette a ciascun individuo di interagire nel mondo in modo attivo ed efficace. Intraprendere in tutti gli ordini di scuola azioni volte a sviluppare la capacità di comprendere ed esprimere contenuti di vario genere, compreso il proprio pensiero, attraverso parole adeguate organizzate in un discorso coerente, risulta una scelta che sembra avere ricadute positive non solo rispetto all'italiano. La competenza linguistica



infatti veicola le necessarie conoscenze e abilità in ogni altro campo disciplinare. Si ritiene inoltre che questo sforzo possa sostenere gli alunni nell'affrontare nel loro percorso una realtà sempre più complessa in cui le informazioni e gli stimoli giungono loro soprattutto dal web. Tra le competenze chiave appare strategica la competenza di imparare ad imparare in quanto condizione che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.